

COMUNICATO STAMPA
Mediterraneo. Geografie culturali

Bari, 19 marzo - 24 aprile 2026

Michelangelo Pistoletto e Angelo Savarese

La pace preventiva: da Love Difference a Bandiera del Mondo

Castello Svevo

Bari, 21-24-25 marzo 2026

Giornate internazionali di studi comparati e pratiche dell'arte

Castello Svevo

Mola di Bari, 26 marzo 2026

Voci, sguardi, storie dal Mediterraneo.

Ricerca artistica a confronto. Egitto, Grecia, Marocco e Tunisia

Ex Monastero Santa Chiara - Accademia di Belle Arti di Bari

Ente promotore: Accademia di Belle Arti di Bari, nell'ambito del progetto **P+ARTS – Partnership for Artistic Research in Technology and Sustainability**, progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU attraverso il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in collaborazione con Politecnico di Bari e Conservatorio "E. R. Duni" Matera

Partner istituzionali: Castello Svevo di Bari – Direzione Regionale Musei Nazionali di Puglia, MIC

Collaborazioni: Fondazione Pistoletto Città dell'Arte Biella, Fondazione Pino Pascali, Institut Supérieur des Beaux-Arts de Tunis, Fine Arts University of Western Macedonia.

L'**Accademia di Belle Arti di Bari**, il presidente Rocky Malatesta, il direttore Antonio Cicchelli, presentano il progetto ***Mediterraneo. Geografie culturali***, articolato in giornate di studio e di pratiche dell'arte che si terrà a Bari, dal 21 al 25 marzo, nel Castello Svevo e a Mola di Bari, il 26 marzo, nella sede dell'Accademia di Belle Arti. L'iniziativa, curata dalla responsabile scientifica **Rosalinda Romanelli** e della consulente per l'arte contemporanea **Maria Vinella**, con il **Politecnico di Bari** e il **Conservatorio "E. R. Duni" di Matera**, si inserisce nel progetto nazionale biennale interafam **P+ARTS** Partnership for Artistic Research, Technology and Sustainability il cui capofila è **NABA**, Nuova Accademia di Belle Arti (a cui hanno aderito dieci prestigiose realtà italiane) e si svolge in collaborazione con il **Castello Svevo di Bari – Direzione Regionale Musei Nazionali di Puglia**.

Mediterraneo. Geografie culturali si sviluppa in un insieme integrato di momenti teorici, pratiche artistiche e attività formative, *lectiones magistrales*, incontri con artisti e percorsi di esplorazione del patrimonio culturale pugliese, alla Fondazione Pino Pascali e a Castel del Monte. In quest'ultima sede gli studenti del Conservatorio di Musica E. R. Duni di Matera realizzano un'installazione site specific.

Apri il progetto, il 19 marzo, nel Castello Svevo di Bari, la mostra di **Michelangelo Pistoletto e Angelo Savarese, *La pace preventiva: da Love Difference a Bandiera del Mondo***, curata da Fortunato D'Amico, Rosalinda Romanelli e Maria Vinella. L'esposizione riunisce due lavori dell'artista e alcuni cortometraggi nei quali il Mediterraneo e il tema della pace diventano terreno di riflessione e confronto. Fulcro della mostra è l'installazione ***Bandiera del Mondo***, nata dall'incontro tra Michelangelo Pistoletto e Angelo Savarese che mette in relazione i simboli delle identità nazionali in un orizzonte comune, invitando il pubblico a riconoscersi come parte di una comunità più ampia. Il lavoro di Savarese sul significato della bandiera e sul tema del confine, si intreccia con il segno del ***Terzo Paradiso***, concepito da Pistoletto come immagine di equilibrio e di condivisione. A Bari l'installazione sarà realizzata con il coinvolgimento degli studenti delle tre istituzioni: Accademia di Belle Arti, Politecnico e Conservatorio.

Love Difference – Il tavolo del Mediterraneo è un'installazione composta da un grande tavolo, il cui piano, sagomato secondo la forma del Mar Mediterraneo, è una superficie specchiante nella quale si riflettono l'ambiente circostante e i visitatori. Attorno al tavolo sono disposte sedie provenienti dai ventidue paesi che si affacciano sul Mediterraneo, a evocare simbolicamente uno spazio di incontro, dialogo e confronto tra culture diverse. Il percorso espositivo si completa con la presentazione de ***La Pace Preventiva***, progetto che interpreta la pace come costruzione culturale da attivare attraverso pratiche sociali, educative e artistiche, capaci di prevenire i conflitti futuri. Il progetto, in continuità con l'impegno di Michelangelo Pistoletto per un'arte quale strumento di trasformazione e responsabilità civile, è alla base della sua candidatura al **Premio Nobel per la Pace 2026**. La candidatura, precedentemente promossa dalla **Gorbachev Foundation**, è oggi dal **Centro Studi Sereno Regis, che opera dal 1982 nel settore della ricerca per la pace, dell'educazione alla pace e della documentazione delle lotte nonviolente**. È uno dei più importanti e riconosciuti centri italiani di promozione della cultura della nonviolenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti. La domanda di candidatura è stata accolta dal **Norwegian Nobel Committee** di Oslo e viene annunciata ufficialmente a Bari in occasione della mostra.

Nei giorni **21, 24 e 25 marzo**, nella sala multimediale del Castello Svevo, si svolgono le giornate di studio e gli incontri con studiosi e artisti. In continuità con una tradizione storiografica orientata ad una lettura del Mediterraneo come sistema connettivo — alla quale l'Accademia pugliese e l'Università di Bari hanno contribuito in modo significativo con ricerche sui processi di interazione culturale tra Adriatico, area balcanica, mondo bizantino e Mediterraneo orientale — il convegno intende avviare un confronto interdisciplinare tra arti visive, architettura, musica e nuove tecnologie.

Le giornate di studio, aperte il 21 marzo dalla *lectio magistralis* dello storico e scrittore **Alessandro Vanoli**, proseguono il 24 e il 25 marzo con gli interventi di: **Marco Bazzini**, storico dell'arte contemporanea Accademia di Urbino; **Tommaso Colafoglio**, ricercatore Politecnico di Bari; **Giuseppe Fallacara**, architetto Politecnico di Bari; **Vincenzo Fiammetta**, direttore Museo delle Trame Mediterranee Gibellina; **Franco La Cecla**, antropologo; **Pietro Laureano**, antropologo; **Maria Giovanna Mancini**, storica dell'arte contemporanea Università di Bari; **Patrizia Mania**, storica dell'arte contemporanea Università della Tuscia; **Roberto Pinto**, storico dell'arte contemporanea Università di Bologna; **Claudio Pomo**, ricercatore Politecnico di Bari; **Giuliano Volpe**, archeologo Università di Bari.

Al convegno, inoltre partecipano gli artisti: **Maria Varela** (Fine Arts University of Western Macedonia), **Moataz Nasr** (Il Cairo), **Safaa Erruas** (Tétouan, Marocco), **Sarra Ben Attia**

(Institut Supérieur des Beaux-Arts de Tunis), protagonisti anche dei workshop “**Voci, sguardi, storie dal Mediterraneo. Ricerca artistica a confronto. Egitto, Grecia, Marocco e Tunisia**” con gli studenti dell’Accademia di Belle Arti che si svolgono, il 26 marzo, presso l’ **ex monastero di Santa Chiara a Mola di Bari, sede dell’Accademia di Belle Arti di Bari.**

Il progetto ***Mediterraneo. Geografie culturali*** si fonda sull’idea del Mediterraneo come spazio di relazione, sistema dinamico di sedimentazioni storiche e trasformazioni simboliche, attraversato nel tempo da flussi di persone, immagini e saperi che hanno generato forme plurali di produzione artistica. In questa prospettiva, il Mediterraneo emerge come un laboratorio culturale di lunga durata, capace ancora oggi di attivare riflessioni critiche sui temi della mobilità, dell’identità e della convivenza tra differenti patrimoni di conoscenze.

Nato dalla collaborazione tra Accademia di Belle Arti di Bari, Politecnico di Bari e Conservatorio di Matera, il progetto intende promuovere una riflessione comparata sulla ricerca artistica, teorica e performativa nei Paesi del Mediterraneo, interrogando i processi di produzione, trasmissione e archiviazione delle pratiche creative. Contribuendo, inoltre, con l’impiego consapevole delle tecnologie, alla costruzione di dispositivi di analisi, archiviazione e restituzione del sapere che favoriscano processi di innovazione, internazionalizzazione e dialogo.

link immagini <https://www.swisstransfer.com/d/99ad3eec-7382-49fd-8afd-b9fdac019ddc>

Info: www.accademiabelleartiba.it; @accademiabelleartibari

Orari mostra: martedì-sabato 09-19, domenica e festivi 09-13.30 (marzo); martedì-domenica e festivi 09-19 (aprile)

Ufficio stampa: Marilena Di Tursi 339 4683363 miluditu60@gmail.com